

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5380 del 16/10/2023
Oggetto	ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 - DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L.241/90 FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA - DITTA: ARATA SIMONE. ATTIVITÀ: "COLTIVAZIONE DI ORTAGGI E COLTURE MISTE DI CEREALI" SVOLTA PRESSO L'INSEDIAMENTO UBICATO IN COMUNE DI GOSSOLENGO (PC), LOCALITA' CIAVERNASCO, N. 139.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5563 del 16/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno sedici OTTOBRE 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 - DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L.241/90 FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA - DITTA: ARATA SIMONE.

ATTIVITÀ: "COLTIVAZIONE DI ORTAGGI E COLTURE MISTE DI CEREALI" SVOLTA PRESSO L'INSEDIAMENTO UBICATO IN COMUNE DI GOSSOLENGO (PC), LOCALITÀ CIAVERNASCIO, N. 139.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in Materia Ambientale";

il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (AUA);

l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 che prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;

il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;

la circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;

la legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999, "Riforma del sistema regionale e locale";

la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2204 del 21/12/2015, di approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015);

Premesso che:

- con nota prot. n. 8787 in data 11/07/2023, acquisita al prot. ARPAE n. 120784 in pari data, il SUAP del Comune di Gossolengo ha trasmesso l'istanza presentata, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, dalla ditta "ARATA SIMONE" con sede legale in Gossolengo, Località Ciavernasco n. 139, Frazione Settima (P.IVA 01425330337), finalizzata all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo svolgimento dell'attività di "coltivazione di ortaggi e colture miste di cereali", presso l'insediamento ubicato in Comune di Gossolengo (PC), Loc. Ciavernasco n. 139, comprendente il seguente titolo in materia ambientale:
 - art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione*, di cui all'art. 124 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per gli scarichi S1 di acque reflue industriali ed S2 di acque reflue domestiche, recapitanti entrambi nel corpo idrico superficiale "canale aziendale privato" afferente al Canale Consortile "Rio Secca Melica";
- con nota prot. n. 125806 del 19/07/2023 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento, ex art. 7 della L. 241/90;

Considerato che:

- con nota prot. n. 125961 del 19/07/2023 è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/902, in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della predetta legge, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- con nota prot. n. 127772 del 24/07/2023 il Servizio Territoriale di ARPAE ha richiesto l'adeguamento dell'impianto di depurazione per lo scarico (S1) di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- con nota prot. n. 137390 del 08/08/2023 questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni ha richiesto alla ditta la documentazione integrativa e, nel contempo, ha trasmesso la suddetta nota del Servizio Territoriale prot. n. 127772/2023 di richiesta di adeguamento dell'impianto di depurazione per lo scarico (S1);
- con nota acquisita al prot. ARPAE n. 140771 del 16/08/2023, la ditta ha richiesto una proroga per la trasmissione della documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 1141723 del 17/08/2023 questa Agenzia ha comunicato la concessione della proroga per la presentazione delle integrazioni;
- con nota acquisita al prot. ARPAE n. 157161 del 18/09/2023 è stata prodotta dalla ditta la documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 161246 del 22/09/2023 è stata trasmessa, ai soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi, la documentazione integrativa prodotta dalla ditta, comunicando agli Enti i termini per rendere le proprie determinazioni;

Rilevato che dall'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice "scarichi", (rif. Attività n. 12 del 11/10/2023 Sinadoc 26590/2023) risulta che:

- dall'insediamento ubicato in Comune di Gossolengo (PC), Loc. Ciavernasco n. 139, hanno origine n° 2 scarichi, recapitanti nel corpo idrico superficiale "canale aziendale privato" afferente al Canale Consortile "Rio Secca Melica", come di seguito descritti:
 - scarico S1 di acque reflue industriali, provenienti dall'attività di lavaggio mezzi aziendali effettuato su una piazzola coperta, trattate mediante un sistema costituito da un dissabbiatore (mod. NDS2600), da un deoliatore con filtro a coalescenza (mod. NDOFC1500) e da un impianto a fanghi attivi ad ossidazione totale (mod. NIFAT1500 - dimensionato per 4 A.E.);
 - scarico S2 di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'abitazione (carico organico pari a 3 A.E.) trattate mediante un sistema (dimensionato per 3 A.E.) costituito da fossa Imhoff, degrassatore e filtro percolatore anaerobico ;
- il pozzetto di prelievo fiscale per lo scarico S1, individuato come "pozzetto di ispezione fiscale" nella "Planimetria Scarichi - Agosto 2023" trasmessa con le integrazioni, è ubicato immediatamente a valle dell'impianto di trattamento;

Atteso che nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta per la conclusione del procedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di che trattasi, le amministrazioni coinvolte hanno rilasciato i pareri, nulla-osta, autorizzazioni di seguito elencati:

- nota prot. n. 127778 del 24/07/2023 - Servizio Territoriale di ARPAE di Piacenza- Distretto di Piacenza: parere favorevole, con prescrizioni per lo scarico S2 di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale "canale aziendale privato" afferente al Canale Consortile "Rio Secca Melica";
- nota prot. n. 9075 del 24/07/2023 (acquisita al prot. ARPAE n. 128299 del 24/07/2023) - Consorzio di Bonifica di Piacenza: parere favorevole per gli scarichi S1 di acque reflue industriali ed S2 di acque reflue domestiche, recapitanti entrambi nel corpo idrico superficiale "canale aziendale privato" afferente al Canale Consortile "Rio Secca Melica";
- nota prot. n. 9918 del 05/08/2023 (acquisita al prot. ARPAE n. 136470 del 07/08/2023) - Comune di Gossolengo: parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente agli scarichi S1 di acque reflue industriali ed S2 di acque reflue domestiche, recapitanti nel corpo idrico superficiale "canale aziendale privato" afferente al Canale Consortile "Rio Secca Melica";
- nota prot. n. 169021 del 05/10/2023 - Servizio Territoriale di ARPAE di Piacenza- Distretto di Piacenza: parere favorevole, con prescrizioni per lo scarico S1 di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale "canale aziendale privato" afferente al Canale Consortile "Rio Secca Melica";

Riscontrato che:

- l'Azienda USL di Piacenza, convocata alla Conferenza dei Servizi con la suddetta nota prot. n. 125961 del 19/07/2023, non ha trasmesso il proprio parere, previsto dalla nota prot. n. 6730/2016 ad oggetto "Adeguamento procedure per l'espressione di pareri in materia di salute in attuazione della L.R. 13/2015; la mancata comunicazione delle determinazioni entro il termine stabilito equivale ad assenso senza condizioni, come previsto dall'art. 14 bis comma 4 della L. 241/90;

Ritenuto, in relazione all'istruttoria e alle risultanze della Conferenza dei Servizi che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per l'adozione della Determinazione di conclusione della Conferenza ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 relativa al procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta in oggetto;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in AUA;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Su proposta del Responsabile del Procedimento;

ASSUME

Per quanto indicato in narrativa

La determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria art.14, c. 2, legge n. 241/1990, in forma semplificata e modalità asincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate, acquisiti anche in forma implicita nell'ambito della Conferenza di servizi e pertanto

DETERMINA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della ditta "ARATA SIMONE", con sede legale in Gossolengo, Località Ciavernasco n. 139, Frazione Settima (P.IVA 01425330337), per lo svolgimento dell'attività di "coltivazione di ortaggi e colture miste di cereali", presso l'insediamento ubicato in Comune di Gossolengo (PC), Loc. Ciavernasco n. 139, comprendente il seguente titolo in materia ambientale:

- art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione*, di cui all'art. 124 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per gli scarichi S1 di acque reflue industriali ed S2 di acque reflue domestiche, recapitanti entrambi nel corpo idrico superficiale "canale aziendale privato" afferente al Canale Consortile "Rio Secca Melica";

2. di stabilire per lo scarico S1 di acque reflue industriali, recapitante nel corpo idrico superficiale "canale aziendale privato" afferente al Canale Consortile "Rio Secca Melica", il rispetto nel pozzetto di campionamento fiscale (come indicato in premessa) dei limiti di cui alla colonna "Scarico in corpo idrico superficiale" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;

3. di impartire, per lo scarico S1 di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale "canale aziendale privato" afferente al Canale Consortile "Rio Secca Melica", le seguenti **prescrizioni**:

- a) il pozzetto di prelievo fiscale deve essere in ogni momento accessibile ed attrezzato per consentire un agevole e corretto campionamento per caduta del refluo da parte dell'Autorità di controllo. I pozzetti di ispezione e le botole di apertura dei manufatti per la manutenzione dell'impianto di trattamento devono essere mantenuti sgombri in modo da garantire, in ogni momento, ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza;
- b) le condotte fognarie dell'insediamento devono essere mantenute in perfetta efficienza effettuando una periodica pulizia delle condotte stesse e dei pozzetti d'ispezione;
- c) deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento/depurazione, così come indicato nei manuali d'uso e manutenzione forniti dalle ditte costruttrici. In particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi, degli oli e delle emulsioni dagli impianti di trattamento/depurazione. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
- d) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare, nel medesimo, condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso. A tal proposito dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione;
- e) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dei sistemi di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) ad ARPAE (SAC e ST), al Comune di Gossolengo ed al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, i provvedimenti adottati per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui al precedente punto 2) ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti con le stesse modalità previste per la comunicazione del disservizio;

4. di impartire per lo scarico S2 di acque reflue domestiche, recapitante nel corpo idrico superficiale "canale aziendale privato" afferente al Canale Consortile "Rio Secca Melica", le seguenti **prescrizioni**:

- a) il numero degli A.E. serviti non può superare la potenzialità massima depurativa prevista per l'impianto di trattamento dei reflui;

- b) le caratteristiche costruttive ed i parametri dimensionali dei manufatti dell'impianto devono risultare conformi a quanto indicato ai punti 1, 2 e 5 della Tabella A della Deliberazione G.R. n° 1053/2003. In particolare il degrassatore a servizio delle acque reflue della cucina dovrà avere volume non inferiore a 150 lt. e nel filtro percolatore anaerobico la griglia del materiale filtrante dovrà risultare sollevata di 20 cm dal fondo del manufatto;
- c) il pozzetto di controllo posto prima dell'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore deve risultare sempre accessibile per consentire i controlli da parte delle Autorità competenti;
- d) deve essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di trattamento. In particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo del degrassatore, l'espurgo dei fanghi dalla fossa Imhoff. Almeno una volta all'anno dovrà essere previsto il controlavaggio del filtro percolatore. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte delle Autorità competenti;
- e) le condotte interne all'insediamento atte al convogliamento delle acque reflue, devono essere periodicamente controllate e tenute in buona efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle stesse e dei pozzetti d'ispezione;
- f) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare, nel medesimo, condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso. A tal proposito deve essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione;
- g) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti o disservizi all'impianto di depurazione, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) al Comune di Gossolengo, ad ARPAE (SAC e Servizio Territoriale) ed al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto e gli interventi che si intende mettere in opera per ovviare all'inconveniente. Allo stesso modo, dovrà essere data comunicazione riguardo al ripristino della funzionalità dell'impianto;

5. di impartire per entrambi gli scarichi S1 di acque reflue industriali e S2 di acque reflue domestiche , recapitanti nel corpo idrico superficiale "canale aziendale privato" afferente al Canale Consortile "Rio Secca Melica", le seguenti prescrizioni:

- a) poiché la quota idrica del canale di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, i manufatti di immissione nel canale con le loro caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovranno essere eventualmente adattati (dandone comunicazione scritta al Consorzio di Bonifica di Piacenza), in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante le intense precipitazioni e la stagione irrigua;
- b) dovrà essere preventivamente comunicata, all'ARPAE (SAC e ST), al Comune di Gossolengo ed al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ogni eventuale modifica ai sistemi di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

6. di fare salvo che i fanghi e qualsiasi altro rifiuto, provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento o delle condotte fognarie interne dello stabilimento, dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti;

5. di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge sono intervenuti nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, che entro 10 giorni dalla sua ricezione potranno comunicare opposizione ai sensi dell'art.14-quinquies della L. 241/90, ovvero per il maggior periodo necessario all'esperienza dei rimedi previsti dallo stesso art.14-quinquies nel caso in cui sia presentata opposizione;

6. di dare atto che, in applicazione delle indicazioni operative di cui alla nota della Regione Emilia-Romagna prot. n. 2021/0613264, è competenza del Suap la verifica della documentazione antimafia di cui agli artt. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del provvedimento conclusivo ex art. 2 del DPR 59/2013;

6. di dare atto, altresì, che:

- i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Gossolengo per il rilascio del titolo abilitativo al richiedente ai sensi di quanto previsto dal DPR 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- il titolo abilitativo, di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013, sarà rilasciato dal S.U.A.P., ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali

autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, in particolare il titolo edilizio per la realizzazione dell'intervento in progetto, e quant'altro necessario come previsto dalla legge per il caso di specie;

- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del titolo abilitativo da parte dello Sportello Unico del Comune di Gossolengo;

- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;

- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;

- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. 59/2013;

- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;

- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

Si rende noto che:

- la Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di ARPAE adottato con Delibera del Direttore Generale n. 8 del 31/01/2023 (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e Allegato 2 del Piano);
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di ARPAE (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza").

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente
Dott.ssa Anna Callegari
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.